

Yankee go home, “Salvate lo scoiattolo rosso”

Pubblicato: Venerdì 21 Settembre 2012



Lo scoiattolo rosso si sta estinguendo. Per ora questo avviene nell’area del Piemonte, ma sono a rischio nei prossimi anni anche le zone prealpine e della Liguria. L’allarme è stato lanciato dai ricercatori delle Università di Torino, Genova e Varese che hanno realizzato e presentato uno studio il cui contenuto VareseNews anticipa in anteprima.

Nella ricerca emerge che la scomparsa dello scoiattolo rosso, l’unica specie di scoiattolo arboricolo nativo presente in Italia, è dovuta alla competizione con lo scoiattolo grigio, una specie americana introdotta in Italia circa 60 anni fa dal Nord America. Le due specie competono tra loro per il cibo e lo scoiattolo grigio americano determina l’estinzione dello scoiattolo rosso europeo, già scomparso in Italia da un’area di oltre 1000 km².

Il parente americano è stato introdotto dall’uomo in Gran Bretagna, Irlanda e Italia. In Gran Bretagna lo scoiattolo grigio ha colonizzato gran parte dell’Inghilterra e del Galles e si sta ora diffondendo in Scozia; contemporaneamente lo scoiattolo rosso si è estinto in gran parte delle aree di presenza del grigio. Lo stesso fenomeno si sta verificando in Irlanda.

La competizione tra le due specie è soprattutto di tipo alimentare. Gli scoiattoli grigi americani mangiano ghiande (i semi delle querce) in quantità decisamente maggiore rispetto agli scoiattoli rossi e riescono a trovare e consumare parte delle riserve di semi (fino al 50%) che gli scoiattoli rossi si preparano per l’inverno.

La sottrazione di risorse alimentari da parte dello scoiattolo grigio fa sì che lo scoiattolo rosso si riproduca con maggiore difficoltà, che i giovani di tale specie crescano meno ed abbiano più probabilità di morire nel primo anno di vita: tutto questo determina in pochi anni il declino della popolazione e l’estinzione locale dello scoiattolo rosso.

La competizione tra queste due specie è condizionata anche dalla presenza di un virus, chiamato Poxvirus degli scoiattoli: gli scoiattoli grigi sono resistenti al virus e agiscono da cosiddetti portatori sani, mentre gli scoiattoli rossi che entrano in contatto con il virus muoiono in poco tempo (1-2 settimane). In questo caso il processo di estinzione dello scoiattolo rosso a causa dello scoiattolo grigio è ancora più rapido.

In Italia lo scoiattolo grigio è presente con diverse popolazioni in Piemonte, Lombardia, Liguria e Umbria.

Lo studio dei ricercatori ha messo in evidenza la capacità di diffusione dello scoiattolo grigio e gli effetti negativi già registrati in Gran Bretagna e Irlanda.

In Piemonte è presente la più grande popolazione italiana di scoiattoli americani, originata dall’introduzione di soli quattro animali nel lontano 1948, a Stupinigi vicino a Torino. Da allora gli animali si sono riprodotti e hanno iniziato a diffondersi. Fino al 1970 la presenza dello scoiattolo grigio

era ancora limitata ai boschi di Stupinigi, occupando un'area di circa 12 km². **Nel 1990 l'area occupata si estendeva per oltre 200 km² con una forte espansione verso sud, in provincia di Cuneo. Nel 2000 l'area di presenza della specie arrivava a 900 km² di superficie; nel 2012 ha superato i 2000 km².**

"In gran parte di quest'area – dicono i ricercatori – lo scoiattolo rosso non è più presente! In un'area di circa 1150 km² dove lo scoiattolo rosso ha sempre vissuto indisturbato è ora possibile vedere solo scoiattoli grigi americani: il nostro scoiattolo rosso si è estinto. Un fenomeno analogo potrebbe essere in corso nelle altre regioni dove è presente lo scoiattolo grigio".

La competizione tra la specie americana introdotta e il nostro scoiattolo rosso è uno dei molti esempi degli effetti negativi causati dell'introduzione di specie da parte dell'uomo. Questo fenomeno globale sta modificando drasticamente gli ecosistemi della terra, tanto che è diventato una delle maggiori minacce alla biodiversità. Per questo, il contrasto alle introduzioni è considerata una delle misure più urgenti per salvaguardare la diversità biologica globale.

"Lo scoiattolo rosso può ancora essere salvato, ma bisogna arrestare l'avanzamento della specie americana – è l'appello dei ricercatori – . È quello che le autorità locali con l'aiuto dei ricercatori, del Ministero dell'Ambiente e della Comunità Europea stanno cercando di fare all'interno di un progetto LIFE".

L'intervista al ricercatore: La cura? No all'abbandono e soppressioni mirate

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it